

Il retroscena

Sel, accordo in Val Susa con i sindaci del Pd sugli emendamenti a Fassino

DUE sindaci Pd della Valle di Susa (Carla Mattioli e Dario Fracchia, primi cittadini di Avigliana e di Sant'Ambrogio) non si allineano con il loro partito, ma scrivono con Michele Curto di Sel la proposta di emendamento che il capogruppo di Sinistra e libertà, Michele Curto, ha presentato ieri a Palazzo Civico nel pacchetto di emendamenti che saranno discussi lunedì in Sala Rossa. Nel testo si chiede di sospendere i lavori del cantiere della Maddalena e di riaprire il dialogo in un forum pubblico con gli enti locali. E il documento è condiviso anche dal presidente della Comunità montana Bassa Val di Susa Sandro Plano. La proposta non è però sottoscritta dall'altro consigliere di Sinistra e libertà Marco Grimaldi ed è destinata a ricevere una secca bocciatura dal Partito Democratico e dagli altri partiti della maggioranza. Una prima versione che tentava di ripartire dal documento "Fare" condiviso dai sindaci, questa volta presentata da Grimaldi, non è stata accolta dal Pd. «Un tentativo fallito di mediazione», commenta Grimaldi. Di qui la decisione del capogruppo di Sel presentare una seconda versione che contenesse un'apertura agli amministratori e al movimento No Tav. «Voteremo il documento di Piero Fassino — dice Curto — e siamo fermamente nella sua maggioranza, ma facciamo anche parte di quella parte di elettorato del centrosinistra che pensa che l'opera vada ridiscussa».

(s.str.)